

Enti proponenti



Con il supporto e la collaborazione di



LE PAROLE PER DIRLO. Laboratorio scolastico per un linguaggio contro le discriminazioni

1. CHI SIAMO

Le realtà coinvolte in questa proposta formativa sono associazioni e organizzazioni impegnate nella **lotta quotidiana alle discriminazioni di tutti i tipi** attraverso progetti, campagne e iniziative sociali sul territorio cremonese. La maggior parte delle associazioni proponenti è parte **della Rete Antidiscriminazioni di Cremona**, coordinata dallo **Sportello Antidiscriminazioni del Comune di Cremona**; la rete ha lo scopo combattere stereotipi e pregiudizi e **contrastare ogni forma di molestia** e discriminazione basate su genere, disabilità, nazionalità, religione, orientamento sessuale, identità di genere ed età.

Lo Sportello Antidiscriminazioni supporta questo progetto nell'ambito delle attività di sensibilizzazione contro la violenza delle parole, promosse dal **"Manifesto della comunicazione non ostile"**, documento sottoscritto dall'amministrazione comunale nel 2020.

Le associazioni proponenti, insieme a CSV Lombardia SUD, sono:

Arci Cremona APS

Associazione che rappresenta, coordina e supporta l'associazionismo Arci nella provincia di Cremona sin dai primi anni '80. Arci Cremona promuove progetti, **campagne e iniziative sociali, culturali e di solidarietà sul territorio**, coinvolgendo le proprie basi associative su temi e linguaggi molto variegati: dal teatro, alla musica, alla danza, per arrivare alla lotta alle mafie, alla sostenibilità ambientale, all'anti-discriminazione e alla lotta all'esclusione sociale in ogni sua forma.

Comitato Cremona Pride ODV

Organizzazione di volontariato che nasce a marzo 2021, con l'obiettivo di **contribuire al superamento delle discriminazioni per identità di genere e orientamento sessuale**. Il Comitato ha come scopo primario l'organizzazione del primo Cremona Pride a giugno 2022 e tutti gli eventi ad esso correlato, per diffondere una cultura aperta e inclusiva, difendere e promuovere la laicità delle istituzioni, per vincere l'omobitransfobia, la misoginia, il razzismo e l'abilismo.

Arcigay Cremona La Rocca

Il comitato provinciale Arcigay Cremona La Rocca nasce nel 1992 ed è un'associazione di promozione sociale che si propone come punto di riferimento per la comunità LGBTQIA+ del territorio. È un'associazione senza finalità di lucro che si impegna per **l'autodeterminazione, il benessere ed i diritti civili della comunità LGBTQIA+**.

Anffas Cremona Onlus

Associazione che si occupa della **tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie**, con lo scopo di rendere effettivi i diritti sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Ventaglio Blu

Cooperativa sociale che nasce dall'esperienza di Anffas Cremona Onlus e che propone **servizi e progetti per persone con e senza disabilità** nell'ottica di creare dei momenti e delle opportunità realmente inclusivi.

2. LA PROPOSTA

Questa rete nasce dalla volontà di poter condividere un percorso laboratoriale che si possa inserire nelle materie curricolari del programma scolastico e/o in progetti dell'istituto, si concretizza tramite la progettazione e la collaborazione tra organizzazioni, insegnanti e alunne e alunni.

Le parole per dirlo—Laboratorio scolastico per un linguaggio contro le discriminazioni: è un percorso che ha come tema principale il **LINGUAGGIO NON DISCRIMINATORIO**, e vuole offrire spunti educativi e formativi alle studentesse e agli studenti nella direzione di una cittadinanza sempre più attiva, consapevole e responsabile, con riferimento ai valori di umanità, dignità, solidarietà, prossimità e rispetto degli altri.

L'obiettivo principale del percorso è quello di individuare i **tipi di discriminazione**, riuscire ad identificarne le categorie nel quotidiano, acquisendo gli strumenti per modificare gli atteggiamenti e il linguaggio di tutti i giorni.

Il percorso risulta così strutturato da 5 moduli della durata di 2 ore massimo l'uno.

1° MODULO INTRODUTTIVO

Una panoramica generale delle tipologie di linguaggio e atteggiamenti discriminatori, delle categorie di persone soggette a discriminazione e le modalità in cui queste vengono perpetrate attraverso i media (stampa, tv, social). Nella seconda parte dell'incontro verrà approfondita la discriminazione su base razziale dialogando con la classe sulle possibili pratiche di superamento (es. antirazzismo, pratiche decoloniali).

2° MODULO

Linguaggio sulla disabilità nella quotidianità. Si farà una panoramica sull'utilizzo che sui media, sui social network e nella quotidianità si fa di un vocabolario ancora pieno di pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità. La seconda parte dell'incontro prevede lavori di gruppo in cui gli studenti e le studentesse si attiveranno nella ricerca sui media di alcuni esempi di discriminazione, per proporre delle alternative.

3° MODULO

Prima parte introduttiva con focus sulle **tematiche della discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere**, con l'obiettivo di definire il linguaggio base per lavorare sulla seconda parte più laboratoriale dell'incontro, e per avere gli strumenti utili ad agire nella vita di tutti i giorni.

4° MODULO

Confronto sul tema della **rappresentazione delle donne:** come si sviluppa la discriminazione femminile attraverso il linguaggio e i media? Laboratorio interattivo a partire dalla visione di contributi video / immagini.

5° MODULO FINALE

Rilettura del materiale prodotto durante gli incontri precedenti e confronto con la classe. Costruzione in collaborazione con la classe di un **elaborato** in grado di coinvolgere attivamente gli studenti in azioni/pratiche di contrasto alle discriminazioni che possano avere una durata nel tempo (ad es. redazione di un documento o progettazione di un'iniziativa pubblica).

DESTINATARI: studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

3. MODALITÀ

Ogni modulo, della durata di 2 ore ciascuno, prevede un **momento frontale e momenti laboratoriali e interattivi** rivolti al gruppo classe, attraverso lavori di gruppo, visione di video, finalizzati alla realizzazione di un prodotto finale da curare nell'ultimo modulo.

Ogni modulo, infatti, si concluderà con l'elaborazione e raccolta di un materiale che sintetizzi le riflessioni fatte (individuali o collettive), che costituirà poi la base del lavoro di restituzione finale.

Gli incontri con le organizzazioni si svolgeranno **nella sede dell'Istituto scolastico**, nel caso fosse necessario saranno possibili momenti di approfondimento presso le sedi delle organizzazioni. Laddove non ci fosse l'occasione di realizzare questo percorso in presenza le associazioni sono disponibili a realizzarlo anche in modalità a distanza.

TEMPISTICHE: il progetto è attivabile **dal 31 gennaio 2022**, da stabilire con le organizzazioni, mediante il tramite del referente di CSV Lombardia SUD sede territoriale di Cremona.

COSTI: il percorso viene di norma realizzato **gratuitamente**.

4. OBIETTIVI

L'obiettivo di questo percorso è quello di **favorire la cultura dell'inclusione attraverso un lavoro di sensibilizzazione attiva** degli studenti e delle studentesse sui temi delle diversità e del linguaggio discriminatorio.

In particolare i moduli proposti intendono fornire strumenti e spunti educativi e formativi per la **comprensione** di cosa sia un linguaggio discriminatorio, l'**individuazione** e la **consapevolezza** degli atteggiamenti e delle parole discriminatorie nel proprio quotidiano ed infine l'**applicazione** di questi strumenti per offrire opportunità di attivazione concreta sulle tematiche proposte.

In senso lato, gli obiettivi del progetto vogliono contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'**Agenda 2030 ONU**:

Goal 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

Goal 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

PER ATTIVARE IL PROGETTO:

CSV Lombardia Sud ref. Hager Salah 346 5024581 - h.salah@csvlombardia.it